

Simone Consorti

Gli amanti bendati



Les amants, 1928, di René Magritte (immagine reperita sul web)

C'è poco da aggiungere
la rosa si è dissolta
ma la spina ancora punge

eBook n. 132

Pubblicato da *LaRecherche.it*

[Poesia]

1

Quando il tempo sarà finito
e l'amore avrà fatto il suo corso
quando ti vedrò come una gazza ladra
e tu come un orso
per noi non ci sarà un rimborso
nessuno ci ripagherà
del tempo salvato o perso
né basterà pregare
la Dea dell' Amore o il Dio dell' universo
quando come ciechi sfioreremo
il braille delle nostre foto
e parleremo di oggi
usando il passato remoto

2

Hai morso la mela
lasciandola intera
mezza sognata
e mezza vera

3

Finalmente una giornata calma
come una salma
Solo voli di uccelli
e un sole tra i più belli
Io con dei visi da leggere
e dei vizi da correggere
con la tua ombra bianca accanto
il mio stupore il mio vanto

4

Ho voglia di conoscerti a memoria
Ho voglia di ripetere
ogni giorno la nostra storia
Ho voglia di ridirla a bassa voce
come una parola delicata
bestemmiata sulla croce

5

È come l' inizio di un vizio
il bisogno fisico
di chiamarti
la necessità di risentirti
l' abitudine impellente di rifare
insieme le cose mai fatte
Dipenderò da te per un po'
Dipenderà da te per metà
Dipenderemo da quel che daremo

6

L' alba è dappertutto
anche nell' ultimo sorso
del tramonto
Ogni risveglio ha un sapore diverso
ogni ora è di prima mano
Sa di novità
anche l' eco del ricordo
della mia verginità

7

Le tue bugie rivelano
che dentro te hai un dedalo
Mi perderei
se volessi cercare chi sei
Per fortuna
per ora penso solo a ritrovarmi
Con te non mi avventuro
in bagni di futuro

8

Scusa se ti credo ma non posso farne a meno
Ho bisogno che il tuo sole splenda
perché il mio cielo sia sereno

Camminiamo in direzione
della corrente
la Senna ci accompagna
pigramente
sono maschere le facce
della gente
A un certo punto ti arresti
e mi chiedi se noi due siamo diversi
Il fiume intanto non si volta indietro
una volta passatoci avanti
Non ci considera tra i suoi rimpianti

10

Insisti per essere ritratta
con il tuo cencio color lampone
Ti piaci sciatta
non vuoi cambiare il maglione

Mi chiedo cosa abbia
di così speciale
per suscitare la tua rabbia
primordiale

Chissà che c'è sotto
per ora la smetto di indagare
È questo lo scotto
per avere idealizzato le tue tare

11

Parole anagrammate sulla sabbia
sogni di sapone
ricordi abbandonati dentro ceste
le nostre certezze son queste
Il resto dipende dal caso
da un errore di mira
e dalla pietà di chi tira

12

Oggi siamo più vicini
oggi ci teniamo
per mano come bambini
Oggi il cielo è verde
ed è vietato perdersi
Tutto il resto è permesso

13

Non conosco il futuro
ma quando vedo scorrere la Senna
penso ad Epicuro
e che appena uno di noi
verrà trascinato
dalla corrente come un ramo
a nulla gli servirà
aggrapparsi ad un ti amo

14

È come tenere una gatta
che ad ogni carezza ti graffia
e invece di fare le fusa
ad ogni dolcezza sbuffa
e a tutte le premure
dice uffa

15

Tanta ammirazione
il mare la ricambia
offrendomi spuma biancastra
bottiglie di plastica
e lamette da barba
La mia costanza il mio amore
meritavano sorte migliore
Sono mesi che lo ammiro
stropicciandomi le ciglia
e mai che mi ha portato
un tuo messaggio dentro una bottiglia

16

Non è giusto
non puoi trovarli divertenti
e poi quando sei tu
l'oggetto dei miei scherzi ti risenti
Soprattutto è fuori dal mondo
che mi toglie la parola
solo perché ne avrei usata
una di troppo una sola

Adesso ci unisce
soltanto l'affitto
nient'altro del patto
da noi sottoscritto
Quel che ci sussurravamo piano
con un filo di voce
infinita umiltà
e silenziosi pudori
oggi ci sembrano paroloni

18

Ma sono successe anche cose
non siamo stati solo
a sniffare delle rose
a spelare perle rare
o a collezionare tramonti sul mare
Sono accadute anche cose
non siamo stati solo
poesie alternate a prose

19

Poi prima ho fatto caso
che quando parlo
sbadigli in continuazione
e non sto parlando della mano
sulla bocca o di educazione

20

Oggi è andata bene
ci siamo tagliati soltanto
due volte le vene

21

Ho preso di mira una stella
e le ho scaricato
addosso la mia rivoltella
Adesso lei brilla
come sempre intermittente
mentre io per accendere
la mia notte non ho più niente

Concordo che scappare
senza parole è da vile
ma quando parlavo di chiudere
in modo civile
non intendevo da “guerra civile”
Volano piatti bicchieri
cocci di cuori
e calici amari
Volano da tutte le parti
e alla fine siamo pari

Quando la luna è calante
non ci puoi fare niente
Puoi regalarle un diamante
e toglierti il dente
puoi leggerle il quinto di Dante
ed essere sempre presente
puoi fingerti ancora galante
e chiederle come si sente
Ma quando la luna è calante
non puoi più farci niente

Un fischio poco più di un sibilo
un sussurro sempre più flebile
e in bilico
anche quando strillo
La mia voce è una spirale
che va verso uno spirare
se tu non mi sai più ascoltare

25

Hai messo dentro la valigia
circa metà della mia vita
ma nemmeno te lo chiedo
di ridarmela indietro
M'illudo soltanto
che rimanga per sempre lì dentro
e non vada ad un altro

Tua mamma malata
ti riuole in Italia
Tua sorella quella ingrata
si è stufata di farle da balia
Si tratterebbe di tornare
nel paese che ci ha tolto ogni speranza
si tratterebbe di trovare
un'altra vita e un'altra stanza
Come la impacchettiamo Parigi
per farle passare il confine?
Alla dogana saranno rigidi
col nostro amore di spine?

Tutto è così limpido
tutto è così nitido
talmente solidamente in bilico
che darmi al futuro
mi appare ridicolo
Entro in un locale
prendo un tavolo
mi siedo in un quadro di Hopper
e sbircio da lontano
il nero accecante della mia morte

Mi scrivi che stai male
ancora più di me
come se fosse una gara
Di certo la tua sofferenza
è di una specie rara
infatti mangi
fai foto viaggi
hai ripreso con lo studio
con gli amici e con la danza
Insomma tutto uguale come prima
solo a mille chilometri di distanza

Trenta? Quaranta?
Nemmeno mi ricordo
quante sono state
ma almeno Bruto e Cassio
le loro coltellate le hanno date
Tu invece mi hai tradito
in una maniera più subdola
senza lasciare tracce
sul mio corpo ferito

Dal mio terrazzo guardo
il vuoto dall'alto
S'incontrano e scontrano
le macchine
Camminano e inciampano
le donne sui tacchi
Nemmeno la Terra è mai ferma
pare che trottoli intorno
al sole e a se stessa
Tra poco esce fuori
che sono l'unico in questo universo
a non andare né avanti né indietro

31

Carica tua mamma
e portamela qua
almeno mi rovina la vita meglio
e mi dona nuovi incubi
anche da sveglio
Potrebbe pure fare da paciere
o diventare il parafulmine
durante le intemperie

Purtroppo questa calamita
di Parigi non l'attira
e la morte anche stavolta
ha sbagliato la mira
Pare che depressa alcolizzata
e minata da un mezzo tumore
vivrà comunque più a lungo
del nostro amore

33

Niente è così arido come il mare
incapace di generare
una sola alba d'acqua dolce
o di far sentire
indispensabili due gocce

Roba da robivecchi
i tuoi ricordi
roba da beccamorti
andrebbero sepolti
Tu invece te li coccoli
li accarezzi li soccorri
A volte te li baci
come se potessi rianimarli
Il fatto è che l' anima non ce l' hanno
e nemmeno più un corpo
Hai mai visto un ricordo risorto?

35

Il tuo ricordo affiora
come un cadavere dal mare
Sei bellissima ancora
perfetta per affogare

36

“L’ avrai in un’ altra vita
un’ altra possibilità!”

Fu questa la sua risposta
il massimo della crudeltà

37

Bianco è il nostro bacio
Sa di lenzuola d'ospedale
e di tramonti
andati a male

Le bende togli
solo quando saremo morti
l'uno per l'altra
Qualsiasi altra mossa
non sarebbe scaltra
Vederci veramente come siamo
equivarrebbe ad uno scandalo
Sarebbe come accorgersi
che non c'è vita
ma sopravvivenza dopo la morte

Milioni di anni dopo
Eva colse l' ultima mela
e addentandone la polpa
per la prima volta
si sentì in colpa

Non è lo stesso rivederti in bianco e nero
in un cinema assonnato
che ha perduto il suo mistero
Non è lo stesso ricordarsi le battute
e perfino cosa dicono
le scroscianti scene mute
Non è lo stesso ritrovarsi nei paesaggi
di una storia che funziona
solo perché crea miraggi
Non è lo stesso riconoscere il racconto
e sapere che alla fine
sarò io a pagare il conto

Mi sono affacciato allo specchio di un altro
Deve essere un tipo sveglio
un uomo scaltro
capace di nascondere le ombre
lo sguardo impenetrabile
a ogni emozione
muto immutabile
opaco eccezionale
Eppure so che dentro
gli stanno sgozzando un maiale

Non puoi chiedere l' estate
a Babbo Natale
È una cosa offensiva
e contro natura
Sarebbe come chiedere
alla morte di non essere puntuale
Non puoi chiedere l' estate
a Babbo Natale

Anche semplicemente
per ordinare al ristorante
era simpatico usare
la prima plurale
Forniva l'impressione di una setta
che non si sarebbe sciolta in fretta
Mi dava l'idea di due amanti
o anche solo di una coppia di buoi
che comunque guarda avanti

La pellicola della vita ha preso luce
Continua a scorrere
fotogramma per fotogramma
va sempre avanti
non ha cambiato programma
eppure adesso vedo tutto nero
È diventato un film
quello che prima era vero

Sono venuto sopra la tua foto
quella che guardavo
furtivamente come un ladro
e di cui volevo fare un quadro
...Il tuo orgoglio è che sei magra come un foglio
Possiedi denti simili a dei gigli
e con labbra acerbe e ghiotte
sembri sporgerti
verso qualche oltre...
L' ho guardata ancora
un' ultima volta
l' ho ammirata e mirata
e poi l' ho travolta

Tutto dà la nausea se si esagera
tutto stomaca
perfino il troppo dolore, Andromaca
Per questo esiste il vino rosso
da far scorrere al posto del sangue
per questo ci appaiono i fiumi
dove affogare i ricordi
ogni volta che il vento riporta
la schiuma dei giorni

È successo tutto
senza che succedesse niente
Un sole ha trapassato le serrande
e coi suoi raggi ha disegnato
sorrisi sulle nostre facce
Dopodiché s'è squagliato
senza lasciare tracce

48

Soffrire d' amore è una specie di dieta

Oggi peso meno

di una candela

Mi consumo

alla ricerca del buio

Prima di sera

sarò solo cera

49

Ce l' avevano avvertito
che l' amore vede poco
ma non che ci saremmo trovati
in un vicolo cieco
Adesso siamo davanti
al muro dei fucilati
due martiri amanti
già bendati

50

La candela s' accorcia
s'affievolisce la torcia
la vista perde forza
l' ultima stella si smorza
Verso il buio andiamo
vedendo calare il sipario
Dell' ultimo amore
leggiamo il sommario
Lo finirà un altro
il nostro diario

51

Non è che sono un falso
è che la paura ha prevalso
Questo mio passo indietro
non è solamente di un metro
è una *misura* estrema, infinita
con cui mi rimangio tutta la mia vita

52

Quest'ombra non mi basta
starci sdraiato sopra per schiacciarla

Ci vorrebbe un aborto
per ogni ricordo
ucciderli alla svelta
prima che comincino
a respirare da soli
a prendere vita propria
o a raccontare a squarciagola
la nostra storia

Una mela verde
pende da un albero di pere
La sua lucida pelle risplende
senza lentiggini o un'etichetta
è perfetta
Non ha nemmeno un neo o un tatuaggio
È giusto oscurata
dall'ombra del cappio

L' unica cosa da farsi
è guardare avanti
o almeno non guardare indietro
e soprattutto non guardare le tue foto
L' unica cosa è accecarsi
come Edipo
per non vederti mai
insieme a un altro tipo

Le giornate si fanno più lunghe
e le poesie più corte
ridotte a qualche verso
capitatomi in sorte
Il resto del tempo lo passo
ad aspettare l'ora dopo il tramonto
il giorno dopo la domenica
il silenzio dopo la rima
Il resto del tempo lo passo
ad aspettare com'era prima

57

Nonostante ogni apparenza
c'è ancora una discreta differenza
tra un giorno di sole e uno senza

58

Ormai nemmeno mi lamento
per certe scene
Accetto questo tormento
come viene

Ormai nemmeno ringrazio
per tanto mare
Sono troppo sazio
per guardare

Ormai nemmeno tremo
per il presente
Quello che temo
è che domani tutto sarà niente

È cominciato il conto alla rovescia
La gente sembra avere fretta
come se il nuovo anno
potesse lavar via
lo sporco come un panno
e inoltre sanare ogni danno
Anch'io giocherei come loro
bacerei labbra inutili
e mi unirei al coro
Anch' io scolerei lo champagne in un fiato
se stessimo entrando
nell' anno passato

60

È prematuro

pensare al futuro

È inconcludente

pensare al presente

È superato

pensare al passato

NOTE SULL'AUTORE



Simone Consorti è nato nel 1972 a Roma, dove insegna in un Istituto superiore. Si è laureato in “Letteratura moderna e contemporanea” con una tesi sui “Lapsus freudiani in Pirandello”. Ha esordito con il romanzo “L’uomo che scrive sull’acqua ‘aiuto’”(Baldini e Castoldi 1999, Premio Linus). Ha pubblicato “Sterile come il tuo amore”(Besa, 2009), “In fuga dalla scuola e verso il mondo”(Hacca 2010) e “A tempo di sesso”(Besa, 2011). I suoi versi sono raccolti nella silloge “Perché ho smesso di scriverti versi”(Aletti, 2010).

INDICE

POESIE

Quando il tempo sarà finito	2
Hai morso la mela	3
Finalmente una giornata calma	4
Ho voglia di conoscerti a memoria	5
È come l'inizio di un vizio	6
L'alba è dappertutto	7
Le tue bugie rivelano	8
Scusa se ti credo ma non posso farne a meno	9
Camminiamo in direzione	10
Insisti per essere ritratta	11
Parole anagrammate sulla sabbia	12
Oggi siamo più vicini	13
Non conosco il futuro	14
È come tenere una gatta	15
Tanta ammirazione	16
Non è giusto	17
Adesso ci unisce	18
Ma sono successe anche cose	19
Poi prima ho fatto caso	20
Oggi è andata bene	21
Ho preso di mira una stella	22
Concordo che scappare	23
Quando la luna è calante	24
Un fischio poco più di un sibilo	25
Hai messo dentro la valigia	26

Tua mamma malata	27
Tutto è così limpido	28
Mi scrivi che stai male	29
Trenta? Quaranta? Nemmeno mi ricordo	30
Dal mio terrazzo guardo	31
Carica tua mamma	32
Purtroppo questa calamita	33
Niente è così arido come il mare	34
Roba da robivecchi	35
Il tuo ricordo affiora	36
L'avrai in un'altra vita	37
Bianco è il nostro bacio	38
Le bende toglile	39
Milioni di anni dopo	40
Non è lo stesso rivederti in bianco e nero	41
Mi sono affacciato allo specchio di un altro	42
Non puoi chiedere l'estate	43
Anche semplicemente	44
La pellicola della vita ha preso luce	45
Sono venuto sopra la tua foto	46
Tutto dà la nausea se si esagera	47
È successo tutto	48
Soffrire d'amore è una specie di dieta	49
Ce l'avevano avvertito	50
La candela s'accorcia	51
Non è che sono un falso	52
Quest'ombra non mi basta	53
Ci vorrebbe un aborto	54
Una mela verde	55

L'unica casa da farsi	56
Le giornate si fanno più lunghe	57
Nonostante ogni apparenza	58
Ormai nemmeno mi lamento	59
È cominciato il conto alla rovescia	60
È prematuro	61
NOTE SULL'AUTORE.....	62

(...)

- 112 [La fiaba, la parola, la luce](#), Guglielmo Peralta [Teatro]
- 113 [Da Illiers a Cabourg](#), Aa. Vv. [Antologia]
- 114 [La Luna è nuova](#), Alessandro Franci. [Poesia]
- 115 [La nozione di tempo in Ockham, Proust e Bergson](#),
Gabriella Galbiati [Saggio]
- 116 [Lavoro, delusioni e alieni](#), Gianpaolo Borghini [Romanzo]
- 117 [Darsgana de Malchut](#), Gian Maria Turi [Racconto]
- 118 [Ex silentio](#), Massimo Cacia [Poesia]
- 119 [A musical analogue](#), Peter Houle [Saggio]
- 120 [Tutto è visibile](#), Patrizio Dimitri [Poesia]
- 121 [Cinque passi](#), Anna Belozorovitch [Poesia e fotografia]
- 122 [Cattedrali](#), a cura di G. Brenna e R. Maggiani [Calendario 2013]
- 123 [L'ordine delle cose](#), Roberto Perrino [Poesia]
- 124 [Scena della violenza](#), Andrea Leone [Poesia]
- 125 [Una domenica mattina](#), Letizia Dimartino [Poesia]
- 126 [Caffè Rosa](#), Nicla Pandolfo [Racconti]
- 127 [Il segno semplice](#), Meth Sambiase [Poesia]
- 128 [Copertina](#), Maria Musik [Poesia e prosa]
- 129 [Poesie per una conversazione](#), Francesca Simonetti [Poesia e prosa]
- 130 [Sinfonia per Populonia](#), Roberto Mosi [Poesia e pittura]
- 131 [Dalla finestra](#), Davide Morelli [Poesia]

Questo libro elettronico (eBook) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da *LaRecherche.it* ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Pubblicato nel mese di aprile 2013 sui siti:

www.ebook-larecherche.it

www.larecherche.it

eBook n. 132

A cura di Giuliano Brenna e Roberto Maggiani

Per contatti: ebook@larecherche.it

[Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: www.ebook-larecherche.it]

*

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, dichiara implicitamente che i testi da lui proposti e qui pubblicati, sono di propria stesura e non violano in nessun modo le leggi sul diritto d'autore, e dà esplicito consenso alla pubblicazione dei propri testi, editi e/o inediti che siano, in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e relativi redattori e/o curatori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; se i testi fossero già editi da altro editore, l'autore dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, consente la libera e gratuita pubblicazione dei testi qui pubblicati.